



# Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto  
per l'esercizio finanziario*

# Anno 2016

Il sottoscritto dott. Giacomo Zuffanelli, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 09.09.2015;

ricevuta in data 16.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 70 del 30.04.2017, completi del conto del bilancio e dei relativi allegati obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel).

Il Revisore prende atto che il Conto economico e lo Stato Patrimoniale ad oggi non sono stati ancora definiti, e in virtù della proroga dei termini di approvazione fissata al 31.07.2017, saranno oggetto di successiva trasmissione al Revisore.

Il Rendiconto è corredato dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- i) la relazione sulla gestione dell'a Giunta comunale;
  - oltre che:
    - a. dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
    - b. dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
    - c. dall'inventario generale;
    - d. dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
    - e. dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica".

Il Revisore dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel;



# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti. Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 28.04.2016 con Deliberazione n. 28.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, il Revisore dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 45 del 27.07.2016, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri anche a seguito della variazione di bilancio deliberata

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il Revisore, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, conservati agli atti dell'ufficio Ragioneria.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...". L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 46 del 23/03/2017, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere favorevole in data 21/03/2017, con verbale n. 6 del 21.03.2017.

## 3. Incarichi a pubblici dipendenti

Per l'anno 2016 l'Ente non ha conferito incarichi retribuiti a dipendenti pubblici.

## 4. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016:

- è stato inoltrato è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07("Finanziaria 2008")), e s.m.i.;

- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- Il Consiglio comunale ha approvato il Programma degli incarichi e delle collaborazioni per l'anno 2016 con la delibera n. 17 del 28.04.2016.

L'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000 (dichiarazione negativa inviata il 23.02.2017 prot. 1705).

## 5. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 158, del Tuel4, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

## 6. Amministrazione dei beni

Il Revisore attesta che il Consiglio dell'Ente ha approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 36 del 07.04.2016, ha adottato il "Piano triennale 2015-2017 per utilizzo di risorse proprie ai fini del contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2 c. 594 e 598 L. 244/2007" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## 7. Pareggio di bilancio 2016

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

### Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2016" ed art. 9, della Legge n. 243/12)

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art. 1 comma 711 Legge n. 208/2015)			ASSESTATO COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	situazione al 03.04.2017	COMPETENZA ANNO N + 1	COMPETENZA ANNO N + 2
A	Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	59.229,66	59.229,66		

B	Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	338.228,76	338.228,76		
C		(+)				
	<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, continuativa e perequativa</b>		<b>3.680.024,82</b>	<b>3.556.836,73</b>	<b>3.877.364,48</b>	<b>3.894.341,73</b>
D1	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	(+)	495.980,53	465.766,75	415.165,76	95.679,48
D2	Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni) CAP 96/70	(-)	116.726,84	116.726,84		
D	<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	(+)	<b>379.253,69</b>	<b>349.039,91</b>	<b>415.165,76</b>	<b>95.679,48</b>
E	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.173.948,15	1.018.692,18	936.373,56	938.858,70
F	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	(+)	322.791,38	212.348,72	560.964,60	111.000,00
G	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-			
H	<b>ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=B+C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>5.556.018,04</b>	<b>5.136.917,54</b>	<b>5.789.868,40</b>	<b>5.039.879,91</b>
I1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	5.240.239,84	4.490.300,83	4.994.897,42	4.689.939,62
I2	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		74.432,29		
I3	Fondo Crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1) CAP 1235	(-)	214.833,98		163.429,05	194.163,85
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) CAP 1240	(-)	8.000,00		10.000,00	10.000,00
I5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2) CAP 1245	(-)	15.130,16		20.000,00	20.000,00
I6	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli Enti Locali)	(-)				
I7	Spese correnti per sisma maggio 2012 finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell' Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)				
I	<b>Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>5.002.275,70</b>	<b>4.564.733,12</b>	<b>4.801.468,37</b>	<b>4.465.775,77</b>
L1	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	978.020,14	678.460,86	560.964,60	111.000,00
L2	Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (solo per il 2016)	(+)		37.850,54		
L3	Fondo Crediti di dubbia esigibilità di parte capitale (1)	(-)				

L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)				
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	190.276,07	190.276,07		
L6	Spese in c/ capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli Enti Locali)	(-)				
L7	Spese in c/ capitale per sisma maggio 2012 finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell' Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)				
L8	Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma capitale)	(-)				
L	<b>TITOLO 2 - Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>787.744,07</b>	<b>526.035,33</b>	<b>560.964,60</b>	<b>111.000,00</b>
M	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	-		-	-
N	<b>SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>5.790.019,77</b>	<b>5.090.768,45</b>	<b>5.362.432,97</b>	<b>4.576.775,77</b>
O	<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>163.456,69</b>	<b>443.607,51</b>	<b>427.435,43</b>	<b>463.104,14</b>
	Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728 Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (3)	(-) (+)		26.765,96		
	Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732 Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) (4)	(-) (+)				
	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della Legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-) (+)	154.000,00	154.000,00		
	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della Legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-) (+)				
	Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'articolo 4-ter del Decreto Legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-) (+)				
	Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'articolo 4-ter del Decreto Legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-) (+)				
	<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti nazionali e regionali) (6)</b>		<b>9.456,69</b>	<b>316.373,47</b>	<b>427.435,43</b>	<b>463.104,14</b>

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	107	317
2015	-256	94

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, l'Ente ha comunicato telematicamente al Mef-RgS il 31 marzo 2017 la certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. La certificazione inviata differisce dal saldo del "pareggio" per come risultante dal Rendiconto 2016 approvato dalla Giunta. A consuntivo approvato da parte del Consiglio comunale, l'Ente trasmetterà una nuova certificazione.

## 8. Verifiche di cassa

Il Revisore evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo<sup>m</sup>o, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

## 9. Tempestività dei pagamenti

Il Revisore, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate misure atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente. Al riguardo si rileva che l'ente ha trimestralmente pubblicato su sito dell'Ente l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale. L'indicatore annuale di cui al D.P.C.M. del 22-09-2014, pubblicato sul sito dell'Ente mostra un indice di giorni 40,43.

## 10. Referto per gravi irregolarità : Pronuncia Corte dei Conti

Il Revisore comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

La Corte dei Conti Sezione Controllo Toscana ha emesso una pronuncia specifica sul Rendiconto per l'esercizio 2014 a carico dell'Ente per l'incongruo accantonamento effettuato a Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Il Comune di Dicomano, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, ha approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 07.05.2015 le risultanze del riaccertamento e conseguentemente il risultato di amministrazione per come risultante dopo le operazioni di riaccertamento straordinario.

Il risultato di amministrazione era stato così approvato:

Risultato di amministrazione da riaccertamento straordinario al 01.01.2015 –Euro 1.204.688,23 di cui:

- fondi vincolati	Euro	16.053,05;
- fondi accantonati	Euro	505.883,56;
-fondi destinati agli investimenti	Euro	385.281,44;
- fondi liberi	Euro	297.470,18.

La Corte dei Conti, Sez. regionale di Controllo per la Toscana, in sede di questionario al Rendiconto 2014 ha rilevato la irregolarità commessa dall'Ente e consistente in un incongruo accantonamento a FCDE determinabile in € 788.980,34, a fronte di quello accantonato dall'Ente per € 475.883,56, con la evidenza di un disavanzo da riaccertamento, determinato portando in deduzione parte disponibile redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 5/2 del D.Lgs. 118/2011, alla voce "totale parte disponibile" si evidenzia un importo negativo di Euro 15.626,60= e che esso costituisce il maggior disavanzo avendo questo Ente approvato il conto dell'esercizio finanziario 2014 con un risultato di amministrazione accantonato nel FCDE per Euro 475.883,56 a fronte di Euro 788.980,34 ritenuto congruo. Ciò ha determinato la necessità di integrazione del fondo crediti per Euro 313.096,78, fino a riportarlo alla misura congrua di Euro 788.980,34, attingendo a tutta la parte disponibile dell'avanzo per Euro 297.470,18 e con la determinazione di un extradeficit per Euro 15.626,60, come riportato di seguito:

Risultato di amministrazione da riaccertamento straordinario al 01.01.2015 come da Delibera G.C. n. 44 del 07.05.2015 Euro 1.204.688,23 di cui:

- fondi vincolati	Euro	16.053,05
- fondi accantonati	Euro	818.980,34
-fondi destinati agli investimenti	Euro	385.281,44
- fondi liberi	- Euro	15.626,60;

Il Consiglio comunale con la Delibera n. 51 del 05.10.2016 ha deliberato di riapprovare il riparto del Risultato di amministrazione al 01.01.2015, come determinato a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate con la deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 07.05.2015 e riviste a seguito della pronuncia di irregolarità della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana nelle seguenti risultanze:

Risultato di amministrazione da riaccertamento straordinario al 01.01.2015 –Euro 1.204.688,23 di cui:

- fondi vincolati Euro 16.053,05
- fondi accantonati Euro 30.000,00
- Fcde Euro 788.980,34
- fondi destinati agli investimenti Euro 385.281,44
- Totale parte disponibile - Euro 15.626,60;

Il Consiglio comunale ha riapprovato i prospetti 5-1 e 5-2 e gli Uffici hanno provveduto a ritrasmetterli alla Corte dei Conti unitamente alla Deliberazione consiliare per la presa d'atto dell'adozione dei provvedimenti conseguenziali all'accertamento e alla copertura del disavanzo da riaccertamento.

L'Ente ha approvato le modalità di ripiano del maggior disavanzo di € 15.626,60, attraverso l'applicazione nella parte corrente della spesa del bilancio di previsione della somma annua di Euro 1.562,66 = in quote costanti per n. 9 esercizi ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 e ha deliberato di dare copertura nel 2016 alla quota dell'anno 2015 in uno con la quota dell'anno 2016 per un importo di Euro 3.125,32, riservandosi la facoltà di modificare con delibera consiliare tale modalità di ripiano in un numero di annualità inferiori qualora si fossero verificate delle condizioni finanziarie di bilancio favorevoli per l'Ente e deliberando di applicare al bilancio di previsione 2016-2018 la quota annuale di disavanzo pari ad € 1.562,60.

A seguito delle operazioni come sopra descritte verrà sottoposto al Consiglio comunale la riapprovazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, per come risultante a seguito della pronuncia della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il risultato di amministrazione 2015 approvato dal Consiglio comunale con la delibera n.34 del 21.06.2016 riportava le seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	928.114,96
Fondo rischi potenziali	10.000,00
Fondo perdite societa' partecipate	1.821,85
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>939.936,81</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	38.214,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>38.214,76</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>119.636,30</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>8.163,12</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

A seguito della Deliberazione della Corte dei Conti che ha accertato il disavanzo da riaccertamento straordinario di € 15.626,60, viene proposta la riapprovazione del risultato di amministrazione al 31.12.2015 nelle seguenti risultanze:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	928.114,96
Fondo rischi potenziali	10.000,00
Fondo perdite societa' partecipate	1.821,85

	Totale parte accantonata (B)	939.936,81
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		38.214,76
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	38.214,76
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	119.636,30
	*Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-7.463,48
*La parte disponibile del risultato di amministrazione viene rideterminato a seguito della pronuncia specifica della Corte Conti Sez. Controllo per la Toscana ed è data dalla somma algebrica del disavanzo come accertato pari ad € 15.626,60 e l'avanzo disponibile pari ad € 8.163,12 come approvato con DCC n. 34 del 21.06.2016		
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La proposta è all'approvazione del Consiglio comunale e il Revisore, al riguardo, esprime parere favorevole.

Si precisa che, poiché all'atto della pronuncia della Corte dei Conti l'Ente aveva già approvato il bilancio 2016-2018 e il Rendiconto 2015, il Consiglio comunale ha deliberato di applicare al bilancio di previsione 2016-2018, per ciascuno degli anni del bilancio, la quota parte del disavanzo recuperando nel corso della gestione 2016 anche la quota 2015.

## 11. Controlli sugli Organismi partecipati

Premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione interessata, Il Revisore fa presente che l'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione 2015, prevedendone l'incremento nel risultato di amministrazione 2016, un apposito fondo per copertura perdite registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate per Euro 4.025,25 che è confluito nella quota accantonata del risultato di amministrazione, in relazione all'andamento gestionale della Società Aer Impianti.

Il Revisore, rispetto agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del Bilancio consolidato riferito all'anno 2016, da approvare entro il 30 settembre 2017, prende atto che l'Amministrazione, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/11, ha predisposto e fatto approvare in Giunta nel corso del 2016 un apposito elenco (c.d. "primo elenco") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "Gruppo amministrazione pubblica" ("Gap") con la Delibera n. 108 del 29.09.2016.

## II. CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il Revisore prende atto degli equilibri di bilancio così come sotto riportati:

VERIFICA EQUILIBRI ANNO 2016		
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	892.896,20	

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	59.229,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.125,32
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.041.295,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.490.300,83
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	74.432,29
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	166.069,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		366.597,40
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	251,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		
O=G+H+I-L+M		366.848,88

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016
---------------------------------	--	--------------------

			(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		117.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		338.228,76
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		412.348,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		678.460,86
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		37.850,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>151.266,08</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>518.114,96</b>

Il Revisore prende atto dell'andamento delle principali poste di entrata e di spesa come di seguito riportate:

### Tributi comunali

#### Imposta municipale propria – Imu

Il Revisore ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che le aliquote approvate nell'anno 2016 non hanno subito variazioni rispetto all'anno 2015 e si riassumono come segue:

1. Aliquota ordinaria	10,6 per mille
2. Aliquota per immobili destinati ad abitazione principale e iscritti in catasto in categoria A1, A8 e A9 (Detrazione per l'abitazione principale e relative pertinenze € 200,00)	3,5 per mille
3. Abitazione e relativa/e pertinenza/e concessa in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado (ovverosia tra genitori e figli), a condizione che la utilizzano come abitazione principale del nucleo familiare. In caso di più unità immobiliari, l'aliquota agevolata può essere applicata ad una sola unità immobiliare. (Le pertinenze sono	7,6 per mille

ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	
4. Aliquota Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D"	10,6 per mille di cui: -7,6 per mille riservato allo stato -3,0 per mille gettito comunale

### Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il Revisore ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota è stata confermata quella dell'anno 2015, fatta eccezione per le esclusioni disposte dall'art. 1, comma 14, Legge 28.12.2015, n. 208 (abitazioni principali e immobili ad esse assimilati diverse da quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) per le quali l'aliquota è zero;
- Le aliquote sono quindi le seguenti:

Tipologia di immobili	Aliquota Tasi
Immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze come definita ai fini IMU accatastati in categoria A/1 A/8 e A/9	2,0 ‰
Unità immobiliare e pertinenze posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero a seguito di ricovero permanente a condizione che non risulti locata	2,0 ‰
Unità immobiliare e pertinenze posseduta dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.	2,0 ‰
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali di cui al DM 22/04/2008	2,0 ‰
Unità immobiliari appartenenti a cooperativa edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze	2,0 ‰
Immobile destinato a casa coniugale assegnato all'ex coniuge in caso di separazione legale, annullamento o scioglimento degli effetti civili del matrimonio	2,0 ‰
L'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia ad ordinamento civile e militare nonché dal personale del corpo dei Vigili del Fuoco e personale appartenente alla carriera prefettizia per il quale non è richiesto il doppio requisito della dimora e della residenza	2,0 ‰
Atri fabbricati	0 ‰
Aree fabbricabili	0 ‰
Fabbricati rurali strumentali di cui al comma 8 dell'art.13 del D.L. 201/2011	1 ‰

Immobili categoria D strumentali all'impresa	0 ‰
I fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione d'uso e non siano locati	2,5 ‰
Immobili degli Enti che svolgono attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché dell'attività di cui all'art.16 lett.a) della L. 20/05/1985 n.222, limitatamente alle parti dell'immobile dove viene svolta attività commerciale	0 ‰
Immobili degli Enti che svolgono attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché dell'attività di cui all'art.16 lett.a) della L. 20/05/1985 n.222, limitatamente alle parti dell'immobile dove viene svolta attività istituzionale	0 ‰
Abitazione e relativa/e pertinenza/e concessa in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado (ovverosia tra genitori e figli), a condizione che la utilizzano come abitazione principale del nucleo familiare. (Le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7).	0 ‰

- così come segue (base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;

il Comune nel determinare l'aliquota ha verificato che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

### Tassa sui rifiuti - Tari

Il Revisore ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani.
- il Comune, nella determinazione della tariffa, ha tenuto conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98;
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari, rimesso dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati il Comune deve tener conto anche dei costi diretti di gestione del tributo (spesa del personale, spesa per la riscossione, manutenzione del sistema informativo, nonché degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili);
- con il proprio regolamento il Comune prevede:
  1. riduzioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente.

### Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Le tariffe nell'anno 2016 non hanno subito variazioni rispetto agli anni precedenti.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	58.000,00	51.900,00	61.513,00
Accertamento	54.981,00	59.898,46	59.934,90
Riscossione(competenza)	47.814,46	50.787,68	37.601,90

### Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

La gestione della riscossione e accertamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni è affidata, dal 01.04.2016 fino al 31.12.2020, alla ditta Etruria Servizi srl di Grosseto, la quale garantisce all'Ente un canone fisso annuo di € 13.189,00.

### Addizionale comunale Irpef

Il Revisore :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- che il Comune di Dicomano ha confermato per l'anno 2016 l'aliquota dello 0,8% prevedendo una soglia di esenzione per i redditi di importo non superiore ad euro 7.500,00.

### “Fondo di solidarietà comunale”

Il Revisore ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 380 L.228/2012)	185.776,05
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 380 SEXIES, L 228/2012)	244.106,23
ULTERIORE QUOTA FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2016 (DM 27/09/2016)	1.020,23
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 5, C 2, DPCM 18/05/2016)	234,17
<b>TOTALE</b>	<b>431.136,68</b>

### Attività di gestione e recupero evasione tributaria

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero evasione attivata dagli uffici e in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria. Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Assestato 2016	Rendiconto 2016	Differenza
<b>Categoria I - Imposte</b>				
IMU	851.979,08	1.086.119,47	1.003.135,60	-82.983,87
IMU Recupero anni precedenti	359.171,00	357.010,57	357.010,57	
TASI	259.327,76	13.947,53	16.747,68	2.800,15
ICI- Recupero anni pregressi	76.267,51	13.735,82	15.220,62	1.484,80
Addizionale IRPEF	526.166,67	543.710,02	533.110,62	-10.599,40
Addizionale sul consumo di energia elettrica	0,00	22,75	22,75	
Imposta di soggiorno		4.201,05	4.201,05	
Imposta sulla pubblicità	16.134,00	8.543,81	9.106,32	562,51
Compartecipazione Iva				
Altre imposte (5 per mille e tributo prov ambient)	41.056,45	56.008,08	59.713,19	3.705,11
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.130.102,47</b>	<b>2.083.299,10</b>	<b>1.998.268,40</b>	<b>-85.030,70</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>				
Tassa rifiuti solidi (TARI)	1.017.408,16	1.017.400,00	1.017.400,00	
TOSAP	59.898,46	61.513,00	59.930,94	-1.582,06
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	38.026,70	85.000,00	47.065,48	-37.934,52
TARES				
Altre tasse (addizionale ex ECA)				
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.115.333,32</b>	<b>1.163.913,00</b>	<b>1.124.396,42</b>	<b>-39.516,58</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.378,00	2.847,94	3.035,43	187,49
Fondo solidarietà comunale	342.172,86	429.964,98	431.136,68	1.171,70
Altri tributi propri				
<b>Totale categoria III</b>	<b>347.550,86</b>	<b>432.812,92</b>	<b>434.172,11</b>	<b>1.359,19</b>

<b>Totale entrate tributarie</b>	3.592.986,65	3.680.025,02	3.556.836,93	-123.188,09
----------------------------------	--------------	--------------	--------------	-------------

In relazione alle entrate Tributarie si osserva che gli accertamenti registrati nel Rendiconto 2016 sono stati pari ad Euro 3.556.836,93 inferiori per Euro 36.149,72 a quanto accertato nell'esercizio 2015.

Le Entrate Tributarie sono risultate inferiori per Euro 123.188,09 rispetto alle previsioni definitive di competenza (pari ad Euro 3.680.025,09).

Tali scostamenti negativi hanno principalmente interessato l'IMU per Euro 82.983,87 e l'addizionale comunale irpef per € 10.599,40.

Si segnala poi che gli incassi complessivi registrati sempre per le Entrate Tributarie sono stati complessivamente pari ad Euro 2.402.819,17, importo che va incrementato tenendo conto degli incassi avvenuti nei primi mesi dell'anno 2017.

### **Imposta Municipale Unica e Imposta Comunale Immobili**

Nell'ambito di tale analisi, l'organo di revisione ha analizzato in particolare la dinamica del tributo IMU in particolare:

- gettito IMU 2016, pari ad € 1.003.135,60, che alla data del 31 dicembre 2016 risulta riscosso per € 986.861,96. Alla data di stesura della presente relazione sono stati incassati i residui dell'anno 2016.

- recupero evasione di € 372.230,99, di cui 15.220,62 per Ici e € 357.010,37 per IMU, somma che risulta incassata per € 49.364,52 (12.208,79 per Ici e 37.155,73 per IMU).

Il Revisore fa presente che alla data di stesura della presente relazione per quanto riguarda il residuo relativo all'IMU da accertamenti notificati nell'anno 2016 raccomanda di dar corso alle procedure di riscossione coattiva.

Il Revisore, considerata la notevole differenza tra accertamento per recupero evasione IMU (357.010,37 euro) e la somma incassata al 31.12.2016 (€ 37.155,73), raccomanda all'Amministrazione comunale di accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità una somma congrua, per fronteggiare il rischio derivante dallo scostamento in questione.

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alle previsioni, accertamenti e riscossioni.

	Previsioni finali	Accertate	Riscosse ad oggi	Percentuale di riscossione
Recupero evasione ICI IMU	370.746,39	372.230,99	106.246,23	28,54%
IMU ordinaria	1.086.119,47	1.003.135,60	1.002.384,48	99,93%
<b>Totale</b>	<b>1.456.865,86</b>	<b>1.375.366,59</b>	<b>1.108.630,71</b>	

### **Proventi contravvenzionali**

Si ricorda che la funzione di polizia municipale è confluita nell'Unione dei Comuni del Mugello dal 01.01.2014, con trasferimento del personale a far data dal 01.03.2014 (personale in comando dal 01.01.2014 al 28.02.2014). Pertanto non si hanno accertamenti di competenza. L'Ente registra in bilancio le entrate corrispondenti ai trasferimenti delle sanzioni al Codice della strada di propria competenza, distintamente per le tipologie derivanti sia dall'art. 208 che dall'art. 142 Cds, sulla base delle comunicazioni pervenute dalla Unione dei Comuni del Mugello. C'è da dire che tale modalità di gestione delle entrate genera una qualche difficoltà di gestione, in quanto la consuntivazione viene effettuata e comunicata con un certo ritardo rispetto alla chiusura dell'esercizio e ciò crea problemi nella gestione e nell'allineamento dei dati.

## Contributo per permesso di costruire

Gli accertamenti degli introiti derivanti da permessi a costruire avvengono per cassa secondo il principio di prudenza e non si finanziano opere pubbliche prima di aver effettivamente realizzato gli incassi.

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Accertamento	37.095,36	53.461,73	65.578,24
Riscossione	37.095,36	53.461,73	65.578,24

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati tutti esclusivamente per le spese di investimento senza la previsione di destinazione a spesa corrente.

## Spesa del personale

Il Revisore prende atto:

1. che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, il 07.06.2016 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
2. che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
3. che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, le sole risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2016 le risorse variabili alle seguenti finalità:

Art. 17, comma 2, lett. a) ed h) – Compensi destinati Produttività e il miglioramento dei servizi	12.018,76
Finanziamento per i seguenti progetti art. 15 c. 2	9.508,99

- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2016.

Il Revisore attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06.

Il Revisore ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno o parziale.

Il Revisore ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 2 unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10.

### Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, il Revisore ha verificato che nel 2016 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

### Contenimento delle spese

Il Revisore prende atto che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26, Dl.n. 138/11).

### Indebitamento

Il Revisore prende atto che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
3,95%	3,98%	3,834%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	4.445.357,78	4.267.379,74	4.100.911,67
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	177.978,04	166.468,07	166.069,48
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	209.014,93	199.582,00	190.431,47

Quota capitale			
Totale fine anno			

Si rileva una progressiva riduzione dell'incidenza in percentuale degli oneri finanziari relativi agli interessi passivi che è andata diminuendo dal 5,95% del 2010 all'attuale 3,834% in virtù della rinegoziazione dei mutui effettuata nel novembre 2014.

### Debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, come da dichiarazione agli atti dei responsabili dei servizi.

### Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2016, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE RIEPILOGO CONSUNTIVO ANNO 2016			% copertura
SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	
MENSA	236.244,81	338.533,48	69,78
CAMPO SOLARE	12.451,28	44.216,41	28,16
MUSEO	1.146,00	19.616,29	5,84
VACANZE ANZIANI	5.465,00	7.879,94	69,35
NIDO	103.078,92	69.217,98	148,92
PRESCUOLA	3.735,38	13.913,91	26,85
FIERE	9.563,12	44.541,12	21,47
TOTALI	371.684,51	537.919,13	
Percentuale di copertura totale =	69,10		

### Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario

2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei “servizi a domanda individuale”, del “Servizio per la gestione dei rifiuti urbani” e del “Servizio di acquedotto”.  
Si riportano di seguito i singoli parametri:

<b>Dati dell'Ente</b>				
Ente : Comune di Dicomano				
Provincia	FI	Codice Ente	048013	Popolazione
Delibera	del	Anno del rendiconto 2016		
<b>Parametro 1</b>				
Disavanzo amministrazione	A	3.125,20	+	NO
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	B	117.000,00	=	
A+B	C	120.125,20		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	5.041.295,66		
5% su entrate correnti	E			
Se C>E	SI			
Se C<=E	NO			
<b>Parametro 2</b>				
Residui attivi di competenza (titoli I+III valore H c.to bilancio)	A	1.007.794,24	-	NO
Residui attivi di competenza relativi a fondo sperimentale o solidarietà	B	0,00	=	
A-B	C	1.007.794,24		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+III)	D	4.575.528,91	-	
Accertato CO delle entrate relative a fondo solidarietà comunale	E	431.053,98	=	
D-E	F	4.144.474,93		
42% dell' accertato CO delle entrate (F)	G	1.740.679,47		
Se C>di G	SI			
Se C<=di G	NO			
<b>Parametro 3</b>				
Residui attivi da riportare (titoli I+III valore C c.to bilancio)	A	1.614.193,03		NO
Residui attivi da riportare relativi a fondo solidarietà comunale	B	36773,87	-	
A-B	C	1.577.419,16	=	
Entrate proprie (Accertato CO titoli I+III)	D	4.575.528,91		
Accertato CO delle entrate relative a fondo sperimentale o solidarietà	E	0,00	-	
D-E	F	4.575.528,91	=	
65% del valore F	G	2.974.093,79		
Se C > G	SI			
Se C <= G	NO			
<b>Parametro 4</b>				
Residui passivi CO+RE (titolo I valore O c.to bilancio)	A	1.828.209,54		SI
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.490.300,83		
40% di B	C	1.796.120,33		
Se A>C	SI			
Se A<=C	NO			

<b>Parametro 5</b>				<b>NO</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	A	0,00		
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.490.300,83		
0,5% di B	C	22.451,50		
Se A>C     SI				
Se A<=C   NO				

<b>Parametro 6</b>				<b>NO</b>
Volume complessivo spese personale (Impegn.CO tit. I int.1)	A	853.749,24	+	
Somme da agg.al netto di quelle da escludere (circ. 9/2006 )	B	0,00	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	C	0,00	=	
Volume complessivo a vario titolo	D	853.749,24		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	E	5.041.295,66	-	
Eventuali contributi regionali nonchè altri enti pubblici finaliz.	F	0,00	=	
Entrate correnti al netto di eventuali contributi regionali	G	5.041.295,66		
40% di G		2.016.518,26		
39% di G		1.966.105,31		
38% di G		1.915.692,35		
Per comuni inferiori a 5.000 abitanti				
Se D>al 40% di G     SI				
Se D<=al 40% di G   NO				
Per comuni da 5.000 a 29.999 abitanti				
Se D>al 39% di G     SI				
Se D<=al 39% di G   NO				
Per comuni oltre 29.999 abitanti				
Se D>al 38% di G     SI				
Se D<=al 38% di G   NO				

<b>Parametro 7</b>				<b>NO</b>
Debiti di finanziamento (C I passivo del c.to del Patrimonio)	A	0,00	-	
Eventuali debiti di finanziamento assistiti da contribuzioni	B	0,00	=	
Debiti di finanziamento non assistiti	C	0,00		
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	D	5.041.295,66		
150% di D		7.561.943,49		
120% di D		6.049.554,79		
Risultato contabile positivo (Avanzo)				
Se C>al 150% di D    SI				
Se C<=al 150% di D  NO				
Risultato contabile negativo (Disavanzo)				
Se C>al 120% di D    SI				
Se C<=al 120% di D  NO				

<b>Parametro 8</b>				<b>NO</b>
Consistenza debiti fuori bilancio 2014	A	0,00		

Entrate correnti 2014	B	4.966.680,34	
1% di B	C	49.666,80	no
Consistenza debiti fuori bilancio 2015	A	0,00	
Entrate correnti 2015	B	4.988.044,86	
1% di B	C	49.880,45	no
Consistenza debiti fuori bilancio 2016	A	0,00	
Entrate correnti 2016	B	5.041.295,66	
1% di B	C	50.412,96	no
Se A>C per tutti i 3 anni	SI		
Se A<=C per tutti i 3 anni	NO		
<b>Parametro 9</b>			<b>NO</b>
Anticipazioni tesoreria non rimborsate	A	0,00	
Entrate correnti (Accertato CO titoli I+II+III)	B	5.041.295,66	
5% di B	C	252.064,78	
Se A>C	SI		
Se A<=C	NO		
<b>Parametro 10</b>			<b>NO</b>
Avanzo amm.ne esercizio prec. destinato alla salvaguardia	A	0,00	
Spese correnti (Impegnato CO titolo I)	B	4.490.300,83	
5% di B	C	224.515,04	
Se A>C	SI		
Se A<=C	NO		

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze della gestione finanziaria.

#### CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		892.896,20			
Utilizzo avanzo di amministrazione	117.251,48		Disavanzo di amministrazione	3.125,32	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	59.229,66				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	338.228,76				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.556.836,73	3.190.467,25	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	4.490.300,83	4.055.569,45
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	465.766,75	485.585,13	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	74.432,29	
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.018.692,18	956.302,79	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	678.460,86	678.857,57
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	212.348,72	227.281,33	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	37.850,54	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	5.253.644,38	4.859.636,50	<b>Totale spese finali</b> .....	5.281.044,52	4.734.427,02
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	200.000,00	200.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	166.069,48	166.069,48
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	533.427,17	533.943,41	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	533.427,17	535.886,46
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	5.987.071,55	5.593.579,91	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	5.980.541,17	5.436.382,96
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	6.501.781,45	6.486.476,11	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	5.983.666,49	5.436.382,96
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	0,00		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	518.114,96	1.050.093,15
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	6.501.781,45	6.486.476,11	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	6.501.781,45	6.486.476,11

## Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			892.896,20
RISCOSSIONI	(+) 782.184,23	4.811.395,68	5.593.579,91
PAGAMENTI	(-) 1.365.435,71	4.070.947,25	5.436.382,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		1.050.093,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		1.050.093,15
RESIDUI ATTIVI	(+) 1.840.516,61	1.175.675,87	3.016.192,48
RESIDUI PASSIVI	(-) 558.984,48	1.797.311,09	2.356.295,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		74.432,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		37.850,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)		1.597.707,23
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016			1.277.735,75
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE			4.025,25
FONDO RISCHI ( 25.130,16); F.DO CONTENZIOSO (18.000,00); F.DO RIN. CONTRATTO (5.644,47)			48.774,63
Totale parte accantonata (B)			1.330.535,63
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			137.589,99
Vincoli derivanti da trasferimenti			17.500,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			35.973,00
Altri vincoli da specificare			61.864,29
Totale parte vincolata (C)			252.927,28
Totale parte destinata agli investimenti (D)			14.244,32
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

### Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”.

Il Revisore ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in

considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione attraverso il calcolo secondo il metodo previsto dal D.M. 20 maggio 2015 .

	FCDE calcolato secondo il metodo previsto dal D.M. 20 maggio 2015	€uro
(+)	FCDE ACCANTONATO AL 01.01.2015 (RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO) DOPO DEL CORTE CONTI	788.980,34
(+)	FCDE DEFINITIVAMENTE ACCANTONATO NEL BILANCIO PREVISIONE 2015	223.696,70
(-)	UTILIZZI PER CANCELLAZIONE CREDITI INESIGIBILI 2015	0,00
(+)	FCDE DEFINITIVAMENTE ACCANTONATO NEL BILANCIO PREVISIONE 2016	214.833,98
(-)	UTILIZZI PER CANCELLAZIONE CREDITI INESIGIBILI 2016	0,00
	TOTALE FCDE CON IL METODO SEMPLIFICATO	1.227.511,02

L'Ente ha accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità una ulteriore somma di € 50.224,73 in vista dell'entrata a regime della modalità di calcolo del FCDE secondo il metodo ordinario.

### Equilibrio di competenza della gestione corrente

Il Revisore, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro **366.848,88** e saldo equilibrio di parte capitale € **151.266,08**.

### Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	€ 1.050.093,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	€ 1.050.093,15

### Piano degli indicatori

Il Revisore ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

### Relazione sulla gestione

Il Revisore prende atto della Relazione sulla gestione così come predisposta dalla Giunta comunale



## IL REVISORE

### Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

### esprime

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, riservandosi di esaminare ed esprimere il proprio giudizio anche sullo Stato patrimoniale e il Conto economico con una separata relazione.

Dicomano, 19 maggio 2017

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Giacomo Zuffanelli

